

po San Piero era andato li con zercha 3000 villani e dato bataglia a dito castello per averlo; et l'ariano auto, ma inteso da l'altra banda veniva le nostre zente, si retrasse con ditti villani et li lassò il cargo per non confonder. Li qual zonti, scrive *etiam* lui l'hanno auto et per forza *etc.*

Di Padoa, dil Griti et li do, avogador e capo di X, de ozi. Di quelli successi. Et non hanno mandato quelli cittadini e li rebelli ancora per averli tutti, li qual sperano questa notte averli et li manderano il di sequente in bon numero, *excepto* quel Antonio Cao di Vacha et Achyles Boromeo, ch'è fuora. *Item*, hanno fato le proclame di la exention di villani per anni cinque, justa i mandati, non *solum* quelli atorno Padoa, ma tutti dil padoan resi e si renderano; et scriveno altre particularità, *ut in litteris*, et di Vicenza *etc.* *Item*, che essi do, avogador et cao, havendo fato optime inquisitione et sedato li disturbì, vegnirano doman in questa terra.

Nota. In questa matina in colegio fo terminato di mandar camerlengo a Padoa sier Constantin Zorzi, era prima; et di doy scrivani uno primo, ma l'altro, chiamato Andrea Prothimo da Modom, perchè era conzo con padoani, et li mostroe di camera molti libri e debitori per la Signoria, fu privo. Et nota, fo fato proclama, li villani tutto quello doveano dar in camera fosseno asolti *etc.*

253 • Et per la venuta di questi padoani rebelli fo conzo in terra nuova da meterli in una cheba vecchia, fata a tempo di Ferara, et più a tempo di la guerra di Zenoa, qual cabiom è in mezo di una salla, è li feno da meter letti et da manzar et meterli guardie atorno; sì che, zonti sarano, ivi sarano posti. Le prexon tutte, di soto e di sora, erano piene.

In questo pregadi, poi leto le letere, et chiamato sier Marco Zen, va provedador a Corfù e resterà baylo, qual si parte fin do zorni, e fatoli per colegio la commissione. Il qual porterà danari per quelli fanti *etc.*

Fu posto, per li savij, la commission zeneral a sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, vedino saper, da quelli do sarano mandati a Colalto per il re di romani, quello vol soa majestà, et scriva; et insti esser col re, dolendosi esserne stà roto le trieve *etc.*
Verba generalia.

Fu posto, per li savij d'acordo, elezer doman a gran consejo podestà a Padoa, per uno anno, per scurtinio et 4 man di eletione, con ducati 600 netti per spexe a l'anno, meni vicario, zudexi *etc.*, come prima, tegni 4 cavalli. Fu presa. E nota, fo parlato per la terra, ozi si elezeria 2 provedadori, i qualli

sariano sier Piero Balbi, fo capitano a Padoa, et sier Zacaria Dolfin, savio dil consejo. Quel sarà fato noterò, ma in colegio fo terminato far uno sollo, e li Griti resti per capitano, perchè voleno il campo tutto vengi im Patria, e Treviso custodirlo con fanti, perchè non è più dubio di Treviso, per le cosse si vede.

Fu posto, per li savij, do oppinione zercha il mover dil campo è a Treviso e vengi a Padoa; alcuni volleva li stesse fin li sarà ordinà altro; alcuni volleva, tra li qual sier Alvise da Molin et sier Alvise di Prioli e sier Andrea Trivixan, el cavalier, savij a terra ferma, che potendo aver Vicenza, che volesse venir sotto la Signoria nostra, dovesse seguir *etc.* Or primo parlò, su la parte, sier Alvise Zustignan, *quondam* sier Marco, è di pregadi; li rispose sier Antonio Loredan, el cavalier, savio dil consejo; poi sier Luca Trun, e ben e risoluto; poi sier Alvise da Molim; poi sier Piero Capello, et fo conzà la parte con la zonta sopradita per quelli savij dicti. Et questa fu presa.

Item, si ave risposta dil conte di Populi, chome l'havia inteso la offerta di la Signoria nostra, ringra tiava et mandava uno suo secretario qui, qual saria a di 22 a Venecia.

Si ave aviso reiterato, le terre franche haveano 254 fatto liga con sguizari; e questo, perchè hanno seopto, a Cambrai esser stà concluso, poi la ruina di venitiani, il re di Franza darà ajuto a Maximiliano a ruinar e soto meter ditte terre franche; et *dicitur*, hanno resalvà luogo a la Signoria a intrar. La qual nova, hessendo, saria perfectissima, *tamen* non fu vera.

Vene letere di Roma, di 19, di oratori, parte in zifra, qual non fonno lecte, ma solum le particular. Et per letere in sier Hironimo Grimani, di sier Antonio, se intese, sier Antonio, suo padre, parti a di 17 di Roma per Venetia, havendo tolto licentia e la beneditione dil papa, col qual vien domo Piero, suo fiol, sier Vincenzo, so fiol, e altra assa zenthilomeni, non erano securi prima a venir, tra i qual sier Troylo Marzello, era li per litte, e altri. Et saria ozi in Ancona, fin 4 zorni zonzerà qui. Al qual è stà risarvà il loco di savio dil consejo. Scrive, hessendo mia 40 lontan di Roma, vene una stafeta di Milan, che l cardinal Roan a Milan stava malissimo. E poi la sera, cavalchando più oltra, scontrò uno altro corier, che certificava era *in extremis*, et senza più speranza di vita *etc.* *Item*, se intese, di Roma, per letere particular, che de li si havia inteso il prender di Francesco Beraldo et altri, e